

martedì 23 ottobre 2007

Due le notizie in primo piano su tutti i giornali: i dati, resi noti da Confesercenti, sull'economia criminale e l'inchiesta della Guardia di Finanza sugli sprechi dell'Anm. Corriere del Mezzogiorno e Denaro riferiscono di uno studio inglese sull'incidenza dei fondi europei sulle politiche di sviluppo regionali. Repubblica – Napoli si occupa di precariato.

Corriere del Mezzogiorno

"Napoli, panifici illegali: giro d'affari di 25 milioni" di Rosanna Lampugnani (pag. 2)

Ieri la Confesercenti ha presentato il decimo rapporto sulla criminalità. I dati mostrano un giro d'affari per la mafia pari a 90 miliardi di euro: il 7% del Pil nazionale. La Campania risulta in prima linea in un fenomeno che ha ormai contagiato ogni attività economica. A Napoli persino sul pane prospera la criminalità organizzata. Infatti, in città sarebbero 2.500 i panifici illegali e soltanto il pane venduto la domenica sulle bancarelle vale 25 milioni l'anno. Anche sulla vendita dei frutti di mare sui banchetti napoletani si deve pagare il pizzo alla camorra.

Gli altri giornali:

- **Il Denaro**, Giovanni Brancaccio a pag. 12: **"Commercio, pizzo per 40mila, ma più denunce"**;
- **Il Mattino**, Emanuele Imperiali a pag. 11: **"Mafia, azienda da 90 miliardi di fatturato"**;
- **Repubblica – nazionale**, Alessandra Ziniti a pag. 11: **"Mafia Spa, la prima azienda del paese"**;
- **Il Sole 24Ore**, M. Lud. a pag. 31: **"Mafia Spa incassa 90 miliardi. E' la prima azienda italiana"**.

Il Mattino

"Tram e filobus, sprechi per 22 milioni" di Leandro Del Gaudio (pag. 34)

La Guardia di Finanza ha trasmesso alla Procura della Corte dei conti un dossier relativo a sprechi di risorse pubbliche per 22 milioni di euro riconducibili alla gestione di filobus e tram dell'Anm (Azienda napoletana mobilità). L'inchiesta riguarda, in particolare, il mancato utilizzo dei nuovi mezzi di trasporto acquistati nel 2000 dal Comune con i fondi recuperati dall'emissione dei Boc (buoni ordinari comunali). Gli ispettori hanno accertato che il 35% circa dei filobus ed il 14% dei tram Sirio di ultima generazione, pur essendo efficienti, non sono mai stati impiegati in servizio.

Nella stessa pagina, nell'articolo dal titolo **"Pronti a chiarire, i Sirio sono ok"**, Fabio Jouakim raccoglie le dichiarazioni del presidente dell'Anm **Antonio Simeone**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, Angelo Carotenuto e Irene De Arcangelis a pag. 3: **"Tram e bus mai utilizzati, uno spreco da 22 milioni"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Titti Beneduce a pag. 5: **"Tram e filobus con i Boc, sprecati 22 milioni"**;
- **Il Denaro**, Giorgio Giuliano a pag. 29: **"Anm, fermi i bus comprati con i Boc"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Fondi Ue, in Campania pochi benefici" di Patrizio Mannu (pag. 2)

Uno studio della London school of economics e di Vision & Value, commissionato dal governo, ha monitorato l'incidenza delle risorse comunitarie sulle politiche regionali di sviluppo. I risultati per la Campania non sono soddisfacenti: il Pil dal 1999 al 2005 è cresciuto dell'1,26% a fronte degli obiettivi europei che erano fissati al 3,9%, l'occupazione è passata dal 42,8% al 44,1% con un distacco notevole dal resto del Paese e dall'Europa e la regione risulta prima per crimini violenti commessi. Ma il settore nel quale si è registrato un flop clamoroso è il turismo. "A fronte di un vero e proprio boom dell'industria turistica mondiale – scrivono gli analisti economici – la Campania resta al margine di questo fenomeno ed il progresso è ridotto: il numero di presenze per abitante passa dai 3,4 giorni registrati nel 1999 ai 3,3 del 2005".

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo a firma a.v. a pag. 16 dal titolo: **"Fondi 2000-2006, gli esperti: Occasione persa per il Sud"**

Repubblica - Napoli

"Campania, il boom dei precari" di Patrizia Capua (pag. 4)

La Campania è la regione meridionale che vanta il maggior numero di impiegati con contratti a progetto (circa 55mila), evoluzione dei co.co.co.. Di questi il 68% trae esclusivamente da questo impiego il proprio reddito. I dati forniti dall'Inps evidenziano che i settori nei quali vengono maggiormente utilizzati sono la Pubblica Amministrazione, i call center ed i servizi. A Napoli e Provincia, in particolare, si concentra il numero più alto di precari, circa 31mila, di cui quasi 21mila sono precari con reddito esclusivo. Secondo la Nidil Cgil, il sindacato dei lavoratori precari, con i provvedimenti del ministro **Damiano** nei prossimi anni saranno stabilizzati a Napoli e provincia appena 900 lavoratori.

Il Mattino

"Turismo, a Sorrento gli stati generali", senza firma (pag. 32)

Si svolgerà giovedì e venerdì prossimi a Sorrento la terza edizione degli Stati generali del turismo in Campania. Tema centrale di discussione saranno i cambiamenti dell'offerta turistica regionale attraverso l'utilizzo dei fondi europei e il riposizionamento del "prodotto Campania", nonché l'organizzazione di sistemi di promozione e di comunicazione ad esso collegati. Parteciperanno oltre alle associazioni di categoria e Università, il sindaco di Sorrento **Marco Fiorentino**, l'assessore al Turismo della Provincia di Napoli **Giovanna Martano**, il presidente della commissione Turismo del Consiglio regionale **Francesco Casillo**, e l'assessore regionale al Turismo **Marco Di Lello**, il quale giudica utilissimo il confronto tra le parti citate per uno sviluppo positivo del turismo campano.

Anche il **Denaro** riporta la notizia con un articolo di Velia *De Sanctis* a pag. 20 dal titolo: **"Operatori a confronto, via agli Stati generali"**.

Il Denaro

"Cardillo: 13 anni in più per pagare i debiti" di Sergio Governale (pag. 29)

Il Comune di Napoli punta all'allungamento della durata dei Boc (buoni ordinari comunali) emessi nel 2004. Lo ha dichiarato l'Assessore al Bilancio, **Enrico Cardillo**, specificando che il termine attuale di scadenza al 2024 sarà portato al 2037 attraverso una procedura di "consent sollicitation" per la quale è necessaria l'approvazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti che sarà convocata per il 31 ottobre prossimo a Londra. L'allungamento del debito comporterà, probabilmente, maggiori costi nonostante l'Assessore consideri l'operazione positiva per "una diminuzione del valore finanziario del debito residuo".

Il Mattino

"Banco di Napoli il marchio torna tra le polemiche" di Alessio Fanuzzi (pag. 36)

Da ieri in 850 filiali meridionali del gruppo Intesa Sanpaolo, ritorna il vecchio marchio Banco di Napoli. Questa scelta, fortemente voluta dal Presidente del gruppo **Giovanni Bazoli**, non placa il clima di polemiche innestate dalla scelta dei vertici di ridimensionare le strutture decentrate. I sindacati si dicono molto preoccupati perché queste nuove strategie aziendali "non tengono conto delle effettive esigenze delle strutture decentralizzate, ed appaiono come un'evidente forzatura con la quale colmare la carenza di organici presenti nelle filiali".

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** riporta la notizia con un articolo di *Paolo Grassi* alle pagine 1 e 2 dal titolo: **"Da ieri è tornato il Banco di Napoli. A novembre la festa"**.

Il Mattino

"Casa, inizia la discesa dei prezzi" di Alessandra Chello (pag. 36)

Nei primi sei mesi del 2007 le quotazioni degli immobili a Napoli hanno fatto registrare un calo dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2006 quando si era apprezzato un aumento addirittura del 7,4%. A questo dato si affianca una diminuzione anche del credito ipotecario che dopo più di quattro anni di crescita nel primo trimestre del 2007 ha fatto segnare, in Campania, un -3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (sull'argomento vedi anche diario economico del 22 ottobre).

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Stefano Piedimonte* a pag. 4: **"Centro, arriva la crisi dei mutui le case costano il 10% in meno"**;
- **Il Denaro**, *Eleonora Tedesco* a pag. 13: **"Prezzi, frena la corsa del mattone. A Napoli e Caserta case meno care"**.

Il Denaro

"Patti formativi, le Pmi: Servono altri 40 mln" di Angelo Vaccariello (pag. 15)

Per finanziare tutti i patti formativi servono ancora 40 milioni di euro. E' l'appello che gli operatori del settore della formazione rivolgono alla Regione Campania. Per gli esperti "i patti formativi sono uno strumento importante che garantirà alti livelli occupazionali: proprio per questo è necessario che la Regione impegni maggiori risorse per finanziare tutte le proposte considerate idonee". I patti approvati sono 27 per un investimento complessivo di circa 70 milioni di euro. Con i 25 milioni stanziati dalla Regione si possono agevolare 11 progetti: resterebbero, quindi, scoperti altri 16 proposti.

Segnaliamo a lato l'intervista dello stesso autore all'assessore alla Formazione, **Corrado Gabriele**, dal titolo: **"L'assessore Gabriele assicura: risorse pronte entro l'anno"**.

Repubblica - Napoli

"Nasce il distretto dell'industria aeronautica", senza firma (pag. 2)

Con la firma del protocollo d'intesa di giovedì prossimo, la Campania e la Puglia danno vita al distretto meridionale dell'industria aeronautica e spaziale. L'Accordo sancisce "un'alleanza per ottenere dal governo nuovi investimenti e risorse per l'infrastrutturazione delle aree industriali". E, mentre l'Assessore **Cozzolino** annuncia per i prossimi giorni la firma di un altro importante protocollo con Alenia e Finmeccanica, si apre oggi a Francoforte l'Airtec, la fiera internazionale dei fornitori dell'industria aerospaziale, che quest'anno ospiterà 30 aziende campane di "CampaniAerospace".

Il Denaro

“Nicolais: le istituzioni devono affiancare le Pmi” di *Danila Liguori* (pag. 12)

Il ministro dell’Innovazione **Luigi Nicolais** ha fatto visita all’azienda Ipm Group di Arzano. L’azienda opera nei settori dell’alta tecnologia e sistemi informativi. Lo scorso anno ha partecipato ad una fiera mondiale sull’hi-tech, in particolare sui passaporti elettronici a Berlino. In quella occasione Ipm venne premiata per aver portato in mostra il prodotto più innovativo, il sistema di lettura “Read and go”. Il suo presidente **Marco De Feo** ha dichiarato che, all’evento non c’era nessun rappresentante delle istituzioni, né nazionali né regionali, al fianco dell’azienda. Per questo ha chiesto più attenzione e sostegno verso le realtà che rappresentano l’eccellenza campana e nazionale all’estero. **Nicolais** ha promesso che “la Pubblica amministrazione si adopererà sempre di più per fare da tramite tra le aziende internazionali che vogliono operare con quelle campane e le imprese della nostra regione che vogliono affacciarsi sui mercati esteri”, invitando la Regione ad adoperarsi in questo senso.

Il Denaro

“Tre gruppi in lizza per i treni di Punzo” di *Sergio Governale* (pag. 13)

La francese Alstom, la canadese Bombardier e la tedesca Siemens sono in lizza per la fornitura di treni passeggeri per la società che **Gianni Punzo**, patron di Cis-Interporto Campano, e i suoi partner, fra i quali **Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle, Giuseppe Sciarrone e Laurent Baron**, stanno formando per i servizi di trasporto ferroviario ad Alta Velocità. E’ quanto ha scritto ieri il **Financial Times**, spiegando che “probabilmente annunceranno formalmente il servizio, chiamato Ntv (Nuovo trasporto viaggiatori), nelle prossime settimane”. Alstom, Siemens e Bombardier sono nella short list per la costruzione dei treni, che saranno operativi alla fine del 2010.

Il Denaro

“Taglia debiti: sì sofferto per la Campania”, senza firma (pag. 23)

Valutazione sostanzialmente favorevole sul Piano di rientro dal deficit sanitario campano, a conclusione dell’ultima riunione a Roma del Tavolo governo – regioni e del comitato sui Lea (Livelli essenziali di assistenza). Si tratta, comunque, di una promozione sofferta che, se non ci sarà un’accelerazione sul fronte delle riforme strutturali, in particolare sul piano ospedaliero, potrebbe preludere ad una diffida con conseguente commissariamento in Campania. La conferma giungerà dal vertice che si terrà il 25 ottobre prossimo a Roma.